

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 01 DEL 23.01.2012

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA "PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA MULTIMEDIALE DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI E PER IL MIGLIORAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI IN PROVINCIA DI TORINO" - APPROVAZIONE

L'anno duemila**DODICI** il giorno **VENTITRE** del mese di **GENNAIO** alle ore **18,00**, in Pinerolo, e nella sala delle adunanze di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., in Corso della Costituzione n. 19 a Pinerolo

Convocata con provvedimento del Presidente Sig. Buttiero Eugenio mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun Sindaco, si è riunito il Comitato Direttivo, in sessione **ordinaria**.

All'appello nominale risultano presenti i rappresentanti consiglieri, signori:

| Nominativo | Rappresentante Area | Presente | Assente |
|--------------------|----------------------------|-----------------|----------------|
| CESANO Giorgino | Val Pellice | X | |
| COSTANTINO Claudio | Valli Chisone e Germanasca | X | |
| SCALERANDI Enrico | Pianura | | X |
| STORELLO Cristiana | Pinerolese Pedemontano | X | |

Presiede il Sig. BUTTIERO Eugenio, quale presidente del Consorzio.

Funge da Segretario della seduta il Dott. Emanuele Matina

Deliberazione Consiglio Direttivo n. 01 del 23 gennaio 2012

OGGETTO: Protocollo d'intesa “per la realizzazione di una campagna multimediale di sensibilizzazione per la riduzione della produzione dei rifiuti e per il miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti in Provincia di Torino” – Approvazione

A relazione del Presidente il quale ricorda

La L.R. 24/2002 ha articolato il governo del sistema integrato di gestione dei rifiuti delle Province su due livelli: Associazioni d'Ambito e Consorzi di Bacino;

L'Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti (ATO-R), che si è costituita in data 5 ottobre 2005, svolge, nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino, l'attività di governo e coordinamento degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti urbani; le attività di gestione operativa degli impianti sono affidate alle società di gestione;

I consorzi svolgono, nel bacino di riferimento, le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei c.d. servizi di bacino (raccolta, trasporto, spazzamento stradale, conferimenti separati, realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata, conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche), per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di raccolta e avvio al recupero; le attività di gestione operativa dei servizi sono affidate alle società di gestione;

Con atto notarile registrato a Pinerolo il 04.03.2004 al n. 122 Serie 2 è stato costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, il Consorzio Polifunzionale denominato “Consorzio ACEA Pinerolese” chiamato anche “Consorzio”, avente per oggetto la gestione associata di funzioni di competenza dei Comuni Consorziati

Ai sensi dell'art. 3 della Convenzione istitutiva del Consorzio di funzioni il “Consorzio” *“svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti.....”*

VISTO:

Il Protocollo d'Intesa trasmesso dalla Provincia di Torino in data 20/12/2011, che sottolinea come negli ultimi due anni nel territorio provinciale la raccolta differenziata, grazie all'enorme sforzo tecnico ed economico di Comuni, Consorzi e Provincia stessa, si è consolidata, pur con lievi scostamenti, al 50%. Nonostante gli ottimi risultati già raggiunti, l'attuale quadro del ciclo integrato dei rifiuti impone significative politiche di riduzione della produzione e di aumento della raccolta differenziata, nonché il suo miglioramento qualitativo.

CONSIDERATO CHE al fine di perseguire elevate percentuali di raccolta differenziata e migliorarne la qualità risulta necessario:

- rafforzare la sensibilità della popolazione verso la problematica dei rifiuti e responsabilizzare i cittadini circa l'importanza di separare in modo corretto le singole frazioni merceologiche dei rifiuti, fornendo esempi concreti sulle tipologie di rifiuto ammesse al conferimento;
- informare i cittadini in merito alle conseguenze generate dagli errori di conferimento, in modo da motivare le regole impartite per la separazione dei rifiuti (facendo anche leva sull'impatto economico) e dimostrare il buon fine della raccolta differenziata, attraverso esempi concreti di riciclo e la comunicazione dei positivi risultati delle attività di recupero.

RITENUTO CHE risulta indispensabile realizzare una campagna di sensibilizzazione dei cittadini della provincia di Torino finalizzata oltre che alla riduzione della produzione dei rifiuti, all'aumento della raccolta differenziata e ad un significativo miglioramento della qualità delle raccolte differenziate al fine di:

- ridurre in modo drastico i sovralli tecnici degli impianti di gestione dei rifiuti urbani differenziati;
- assicurare e massimizzare i contributi CONAI alla raccolta.

con una indispensabile attuazione sinergica delle politiche messe in campo da parte dei diversi attori a vario titolo coinvolti nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

RICHIAMATO il Piano tecnico finanziario dei servizi di igiene ambientale per l'anno 2012, approvato dall'Assemblea Consortile in data 27/12/2011 ed il Bilancio Preventivo del Consorzio ACEA Pinerolese, in corso di approvazione, che dovrà recepire il progetto di comunicazione a carico dell'ente, per l'anno 2012

PROPONE

Di approvare il Protocollo d'intesa "per la realizzazione di una campagna multimediale di sensibilizzazione per la riduzione della produzione dei rifiuti e per il miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti in Provincia di Torino"

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Sentita la relazione del Presidente e ritenuta meritevole di approvazione
Ritenuta la propria competenza in materia

VISTI

la Convenzione Consortile

lo Statuto Consortile

il T.U. degli Enti Locali n. 267 del 18.08.2000

la Legge Regionale 24.10.2002, n. 24

il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

i pareri favorevoli espressi sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000

Ad unanimità di voti, resi palesi nei modi di legge

DELIBERA

1. di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante del presente deliberato
2. di approvare il Protocollo d'intesa "per la realizzazione di una campagna multimediale di sensibilizzazione per la riduzione della produzione dei rifiuti e per il miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti in Provincia di Torino", allegato alla presente di cui costituisce parte integrante

3. di demandare al Presidente la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e/o gli adempimenti connessi e conseguenti al presente atto deliberativo
4. di dichiarare il presente atto con separata ed unanime votazione, di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del TUEL n. 267/2000.

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA MULTIMEDIALE DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI E PER IL MIGLIORAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI IN PROVINCIA DI TORINO.

TRA

PROVINCIA DI TORINO
E
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI (ATO-R)
E
CONSORZIO ACEA PINEROLESE
E
CONSORZIO CADOS
E
CONSORZIO CCA
E
CONSORZIO CCS
E
CONSORZIO CISA
E
CONSORZIO COVAR 14
E
CONSORZIO DI BACINO 18
E
CONSORZIO DI BACINO 16
E
CIAL
E
COMIECO
E
CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO
E
COREPLA
E
COREVE
E
RILEGNO
E
CONAI

PREMESSO CHE

la direttiva 2008/98 all'art. 4 definisce la seguente gerarchia per la gestione dei rifiuti:

1. prevenzione;
2. preparazione per il riutilizzo;
3. riciclaggio;
4. recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
5. smaltimento.

questa gerarchia costituisce una evoluzione in continuità con gli indirizzi strategici fissati dalle precedenti direttive in materia di rifiuti e definisce il nuovo quadro di riferimento per le normative nazionali degli stati membri.

il D.lgs 152/2006 e s.m.i., recepisce la gerarchia di cui sopra prevedendo, inoltre, che le pubbliche amministrazioni perseguano, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il rispetto della gerarchia del trattamento dei rifiuti, attraverso fra l'altro la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti.

con DGP n. 176-33971 del 15-09-2009 la Provincia di Torino ha avviato il percorso di revisione del vigente PPGR. Nonostante gli ottimi risultati già raggiunti in tema di raccolta differenziata, l'attuale quadro del ciclo integrato dei rifiuti impone significative politiche di riduzione della produzione e di aumento e miglioramento qualitativo della raccolta differenziata, che l'Amministrazione Provinciale ritiene strategico attuare nel corso dell'attuale mandato amministrativo;

con DGP 1534-47785 del 30/12/2010 la Provincia di Torino ha definito le azioni di sostegno alla raccolta differenziata e alla riduzione dei rifiuti da avviare nel periodo 2011-2014; in particolare con riferimento agli obiettivi generali di riduzione e miglioramento è stato previsto di avviare una campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini per la riduzione della produzione dei rifiuti, il mantenimento dei buoni risultati raggiunti in termini di quantità di rifiuti raccolti e il miglioramento della qualità e quantità della RD nei territori non ancora virtuosi;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

la L.R. 24/02 nell'ottica di assicurare il governo della gestione dei rifiuti attraverso la realizzazione di un sistema integrato di attività, di interventi e di strutture tra loro interconnessi e organizzati secondo criteri di massima tutela ambientale, efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali, ha articolato il governo del sistema integrato di gestione dei rifiuti delle Province su due livelli: Associazioni d'Ambito e Consorzi di Bacino;

l'Associazione d'Ambito torinese per il governo dei rifiuti (ATO-R), che si è costituita in data 5 ottobre 2005, svolge, nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino, l'attività di governo e coordinamento degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti urbani; le attività di gestione operativa degli impianti sono affidate alle società di gestione;

i **Consorzi** svolgono, nel bacino o sub-bacino di riferimento, le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di bacino (raccolta, trasporto, spazzamento stradale, conferimenti separati, realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata, conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche), per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di raccolta e avvio al recupero; le attività di gestione operativa dei servizi sono affidate alle società di gestione;

per il raggiungimento degli obiettivi globali di recupero e di riciclaggio e per garantire il necessario raccordo con l'attività di raccolta differenziata effettuata dalle Pubbliche Amministrazioni, i produttori e gli utilizzatori hanno costituito, ai sensi dell'allora vigente D.Lgs. 22/97, il **CONAI** - Consorzio Nazionale Imballaggi; il sistema CONAI opera attraverso sei Consorzi di filiera che rappresentano i materiali utilizzati per la produzione di imballaggi:

- **CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO** - Consorzio Nazionale per il Riciclo ed il Recupero degli imballaggi in acciaio;
- **CIAL** - Consorzio Imballaggi Alluminio;
- **COMIECO** - Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a Base Cellulosica;
- **RILEGNO** - Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclaggio degli Imballaggi in Legno;
- **COREPLA** - Consorzio per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero dei Rifiuti di Imballaggi in Plastica;
- **COREVE** - Consorzio Recupero Vetro.

Ogni Consorzio coordina, organizza e incrementa, per ciascun materiale, sia l'attività di ritiro dei rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta urbana e dalle imprese, sia il loro avvio a recupero e riciclo. Ogni Consorzio opera sull'intero territorio nazionale attraverso convenzioni specifiche con i Comuni e le società di gestione della raccolta differenziata.

CONSIDERATO CHE

negli ultimi due anni nel territorio provinciale la raccolta differenziata, grazie all'enorme sforzo tecnico ed economico di Comuni, Consorzi e Provincia stessa, si è consolidata, pur con lievi scostamenti, al 50%, ponendo il nostro territorio ai primi posti fra le province di analoghe dimensioni. Nonostante gli ottimi risultati già raggiunti, l'attuale quadro del ciclo integrato dei rifiuti impone significative politiche di riduzione della produzione e di aumento della raccolta differenziata, nonché il suo miglioramento qualitativo;

il presupposto fondamentale per il riciclo delle frazioni raccolte in modo differenziato è la qualità della raccolta stessa. La qualità della raccolta è misurata attraverso il confronto con la quantità di frazione estranea presente. Il miglioramento della qualità della raccolta differenziata deve essere prioritariamente ottenuto attraverso una significativa e puntuale sensibilizzazione dei cittadini al fine di evitare il ricorso a costosi cicli di pre-pulizia dei materiali raccolti o addirittura alla vanificazione del processo di differenziazione dei rifiuti e l'avvio a smaltimento. Oltre agli evidenti benefici di tipo ambientale il miglioramento qualitativo delle raccolte differenziate persegue anche la finalità di massimizzare i contributi CONAI alla raccolta (nel caso degli imballaggi) e ridurre il ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti raccolti in modo differenziato ed a seguito delle attività di selezione.

in Provincia di Torino la percentuale del materiale avviato effettivamente a recupero/riciclo è pari a circa l'80% del rifiuto raccolto in maniera differenziata, ma con sostanziali differenze fra le diverse frazioni. Da una analisi dei singoli flussi delle frazioni merceologiche, emerge infatti che il materiale raccolto in maniera differenziata presenta spesso elevate percentuali di frazioni estranee. In particolare con riferimento agli imballaggi in plastica i dati relativi al 2010 evidenziano la presenza di una percentuale superiore al 25% di frazione estranea, cui deve tuttavia aggiungersi una quota del 30% degli imballaggi, sul flusso totale raccolto, che a seguito della selezione vengono avviati ad incenerimento o presso cementifici, poiché difficilmente riciclabili in termini economici o tecnici. Nel caso della frazione organica, la percentuale di frazione estranea presente (circa il 27% del flusso totale) è principalmente dovuta ai materiali estranei presenti nella frazione organica raccolta e ai sacchetti in plastica con cui viene conferito il materiale, laddove non vengono usati sacchetti in materiale compostabile. Altre frazioni quali carta, vetro e metalli, presentano percentuali inferiori di frazioni estranee (circa il 5%), ma è comunque importante mantenere una forte attenzione sulle tematiche in oggetto.

La presenza di tali percentuali di scarto comporta:

- l'avvio in discarica dei quantitativi di sovralli, andando ad occupare ulteriore spazio nelle discariche già appesantite e comportando un aggravio dei costi;
- la riduzione del quantitativo di materiale avviato effettivamente a riciclo/recupero

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

Al fine di perseguire elevate percentuali di raccolta differenziata e migliorarne la qualità risulta necessario:

- rafforzare la sensibilità della popolazione verso la problematica dei rifiuti e responsabilizzare i cittadini circa l'importanza di separare in modo corretto le singole frazioni merceologiche dei rifiuti, fornendo esempi concreti sulle tipologie di rifiuto ammesse al conferimento;
- informare i cittadini in merito alle conseguenze generate dagli errori di conferimento, in modo da motivare le regole impartite per la separazione dei rifiuti (facendo anche leva sull'impatto economico) e dimostrare il buon fine della raccolta differenziata, attraverso esempi concreti di riciclo e la comunicazione dei positivi risultati delle attività di recupero.

RITENUTO CHE

Risulta indispensabile realizzare una campagna di sensibilizzazione dei cittadini della provincia di Torino finalizzata oltre che alla riduzione della produzione dei rifiuti, all'aumento della raccolta differenziata e ad un significativo miglioramento della qualità delle raccolte differenziate al fine di:

- ridurre in modo drastico i sovralli tecnici degli impianti di gestione dei rifiuti urbani differenziati;
- assicurare e massimizzare i contributi CONAI alla raccolta.

In tale quadro diviene indispensabile l'attuazione sinergica delle politiche messe in campo da parte dei diversi attori a vario titolo coinvolti nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Le premesse sono parte integrante della presente intesa e si intendono qui integralmente recepite.

Art. 1 - Finalità e contenuti dell'Intesa

Il presente protocollo è finalizzato a condividere gli obiettivi, i contenuti e le modalità realizzative di una campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini della provincia di Torino e finalizzata alla riduzione della produzione dei rifiuti e all'aumento e al miglioramento della raccolta differenziata.

A tal fine si stabilisce di condividere un percorso tra i soggetti sottoscrittori che garantisca la massima efficienza ed efficacia, nelle diverse fasi di attività.

Art. 2 - Impegni

Le parti unitamente si impegnano a realizzare una campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini della provincia di Torino e finalizzata alla riduzione della produzione dei rifiuti e all'aumento e al miglioramento della raccolta differenziata, articolata secondo lo schema successivo:

- Riduzione della produzione dei rifiuti;
- Aumento della raccolta differenziata;
- Miglioramento della qualità della raccolta differenziata ed in particolare miglioramento della qualità della:
 - a. raccolta dei rifiuti organici;
 - b. raccolta degli imballaggi in plastica;
 - c. raccolta degli imballaggi metallici (frazione raccolta insieme al vetro o alla plastica a seconda dei territori);
 - d. raccolta degli imballaggi in vetro;
 - e. raccolta della carta e cartone;
 - f. raccolta del legno;

Al fine di pervenire ad una progettazione partecipata della campagna comunicativa e coordinarne la diffusione dei prodotti, **La Provincia, i Consorzi di bacino e l'ATO-R** parti condividono di avviare un tavolo tecnico, cui ciascun soggetto si impegna a delegare un proprio rappresentante. Nell'ambito del suddetto tavolo verrà definito il **Piano di comunicazione definitivo**, la cui bozza preliminare si allega (**ALLEGATO A**) al presente protocollo, e che riporterà in maniera analitica le azioni da attuare nell'ambito della campagna, i tempi di realizzazione e le modalità attuative.

La Provincia, i Consorzi di bacino e l'ATO-R si impegnano a promuovere, realizzare, attuare e diffondere la campagna di sensibilizzazione, nel rispetto delle competenze di ognuno e in attuazione degli specifici impegni operativi che verranno definiti in apposita convenzione da stipularsi fra le parti e la cui sottoscrizione avverrà entro il mese di gennaio 2012.

Si precisa che, a seguito indizione di una procedura di gara (DD 25378/2011), è già stato affidato il "Servizio di ideazione e realizzazione di una campagna di sensibilizzazione per la riduzione della produzione di rifiuti e per il miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti in provincia di Torino" (DD 34979/2011).

La Provincia, i Consorzi di bacino e l'ATO-R si impegnano, inoltre, a farsi promotori di ricercare contributi economici presso soggetti pubblici e privati, in modo coordinato e in condivisione con il tavolo tecnico istituito.

Il CONAI e i singoli consorzi di filiera, CIAL, COMIECO, CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO, COREPLA, COREVE e RILEGNO, si impegnano a mettere a disposizione competenze, conoscenze e dati tipici posseduti (qualità delle raccolte, ecc), quale contributo tecnico alla progettazione dei prodotti comunicativi, fornendo anche il loro patrocinio alla campagna medesima.

Tutti i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo, **Provincia, Consorzi di bacino, ATO-R, CONAI e Consorzi di filiera** si impegnano, ciascuno per le proprie competenze, ad affiancare la campagna di sensibilizzazione con progetti di raccolta differenziata, anche sperimentali, finalizzati alla massimizzazione della qualità delle raccolte.

Alla campagna di sensibilizzazione realizzata con le caratteristiche sopra richiamate potranno, laddove necessario, essere affiancate ulteriori iniziative di sensibilizzazione e/o comunicazione, per la cui realizzazione potrà essere utilizzato il concept generale ma la cui redazione sarà comunque a carico dei singoli proponenti (Consorzi di Bacino, Aziende pubbliche di gestione rifiuti, Comuni).

Art. 3 Durata

Il presente protocollo dura fino al 31 dicembre 2012 con possibilità di rinnovo con il consenso unanime dei sottoscrittori.

Art. 4 Vincolatività dell'Intesa

Le Parti si obbligano a rispettare il presente Protocollo d'Intesa in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo, o che contrastino con esso. Si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione. Il presente Protocollo d'Intesa è aperto a nuovi sottoscrittori, che ne condividano i contenuti e gli obiettivi.

Torino _____

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TORINO
in persona di

L'ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI (ATO-R)
in persona di

CONSORZIO ACEA PINEROLESE
in persona di

CONSORZIO AMBIENTE DORA-SANGONE (CADOS)
in persona di

CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE (CCA)
in persona di

CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI (CCS)
in persona di

CONSORZIO CISA
in persona di

CONSORZIO COVAR 14
in persona di

CONSORZIO DI BACINO 18
in persona di

CONSORZIO DI BACINO 16
in persona di

CIAL
In persona di

COMIECO
In persona di

CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO
In persona di

COREPLA
In persona di

COREVE
In persona di

RILEGNO
In persona di

CONAI
In persona di

ALLEGATO A

Piano di comunicazione – bozza preliminare

| | Descrizione attività |
|----|---|
| 1 | Sondaggio sociale/territoriale: strumento per la conoscenza delle sensibilità al tema, di eventuali preconcetti ed informazioni errate. |
| 2 | Incontri di concertazione e condivisione della campagna di sensibilizzazione con le Amministrazioni locali e gli stakeholders del territorio. Gli incontri di concertazione sono importanti sia per il supporto alle attività logistiche sia come condivisione politica degli obiettivi e supporto alla campagna (eventuali comitati, associazioni ambientaliste e non, associazioni di categoria, ufficio del turismo, ecc.). |
| 3 | Realizzazione proposta creativa |
| 4 | Tour sul territorio provinciale per effettuazione casting per la scelta dei testimonial della campagna di sensibilizzazione |
| 5 | Conferenza stampa di presentazione della campagna di sensibilizzazione |
| 6 | Affissione dei manifesti (6 soggetti: ORGANICO, CARTA, PLASTICA, VETRO, METALLI, LEGNO): |
| | 6X3 |
| | 100X140 |
| | 70X100 |
| 7 | Annunci su stampa nazionale (La Stampa, TorinoSette, La Repubblica, Il Giornale, Torino Cronaca) |
| 8 | Annunci su stampa locale (uscite settimanali sulle testate locali) |
| 9 | Rivista da tavola: sugonews |
| 10 | Web Campaign |
| 11 | Pagina FB |
| 12 | Video filiere di riciclo/recupero (vetro, plastica) |
| 13 | Realizzazione di app per I-Phone e smartphone |
| 14 | Realizzazione e distribuzione del vademecum nel maggior numero di eventi locali (fiere, feste, sagre,) |
| 15 | Realizzazione format eventi da realizzare sul territorio a carico dei Comuni |
| 16 | Incontri con scuole |
| 17 | Distribuzione materiale informativo |
| 18 | Convegno finale a conclusione della campagna di sensibilizzazione (ad es. giornata mondiale dell' Ambiente) |
| 19 | Monitoraggio di efficacia |

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

IL PRESIDENTE

F.to BUTTIERO Eugenio

IL SEGRETARIO CONSORTILE

F.to MATINA Emanuele

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to GALLEA Dario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Consorzio per 15 giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con decorrenza dal 25 GEN 2012

Pinerolo, li 24 GEN 2012



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Emanuele

Copia conforme all'originale per uso amministrativo:

Pinerolo, li 24 GEN 2012



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Emanuele

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Consortile per 15 giorni consecutivi, dal 25 GEN 2012 al -9 FEB 2012, senza reclami.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA -4 FEB 2012

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3 del T.U. 267/2000)

Pinerolo, li -9 FEB 2012



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Emanuele